

VARATA UNA RAFFICA DI RIFORME: INTERCETTAZIONI, ESAME DI MATURITA', CACCIA. IL PREMIER: L'ITALIA HA RIPRESO A GIRARE. MA SUGLI STRANIERI E' SCONTRO

Oggi immigrati, presto italiani

Si alla cittadinanza in 5 anni. Grandi opere, allarme del governo: mancano 115 miliardi

ORA PRESIDARE LA PORTA DI CASA

Michele Ainis

DICIAMOLO: il momento non è tra i più felici. Ma come, il mare attorno a Lampedusa pullula d'improbabili traghetti (13 mila sbarchi nel 2004, 23 mila nel 2005, 11 mila già quest'anno), i 14 centri d'accoglienza scoppiano, un terzo della popolazione carceraria è composto da extracomunitari, e il governo spalanca le porte agli immigrati? Non è forse un segnale di lassimo dimezzare i tempi per la richiesta della cittadinanza, con uno sconto di 5 anni rispetto alla legislazione preesistente? Non è un viatico per nuove ondate di flussi migratori, ancora più potenti e inarrestabili?

La sfida dell'immigrazione non si può tuttavia vincere con reazioni emotive. Bisogna viceversa armarsi d'una strategia precisa, basandola sull'esperienza che fin qui abbiamo maturato. E l'esperienza mostra tutto il fallimento delle politiche muscolari varate dal governo precedente. Altrimenti non avremmo registrato il picco dell'immigrazione clandestina, né sarebbe stato necessario aggiungere 350 mila quote d'ingresso alle 170 mila già previste per il 2006. La nuova legge sulla cittadinanza segna quindi un'inversione di tendenza, apre una pagina politica scritta all'insegna dell'integrazione, anziché dell'espulsione. Può riuscire o no, servirà poco tempo per capirlo. Ma affinché il tentativo abbia qualche speranza di successo, deve a sua volta rispettare una doppia condizione.

Primo: una volta imboccata questa strada, essa va percorsa sino in fondo. Nulla è più deleterio di un'azione politica incoerente. E del resto non può darsi un'integrazione a metà, così come nessuno saprebbe camminare su una gamba sola. La legge sulla cittadinanza è

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

UNA SCELTA DIFFICILE



«Italiano, sì»

Jorge è operaio a Grugliasco guadagna 1100 euro al mese «Ho anche comprato casa la mia vita ormai è qui»

Pierangelo Sapegno
A PAGINA 3

«Italiano, no»

Naguib, cuoco egiziano tornerà al Cairo: la moglie non si è mai integrata nella nostra società

Marina Cassi
A PAGINA 3

«L'Italia ha ripreso a girare»: Romano Prodi ha commentato così l'attività del suo governo, che ieri, nella riunione del consiglio dei ministri, ha varato una raffica di riforme: nuove norme per le intercettazioni, per l'esame di maturità, per la caccia e per la concessione dello status di cittadino italiano agli immigrati. Slittano invece le nomine, le nuove norme sul risparmio e il decreto di proroga degli sfratti, che vengono però bloccati nel periodo estivo.

CITTADINANZA. Il provvedimento dimezza i tempi richiesti da dieci a cinque anni. Secondo il ministro Amato arriveranno ogni 12 mesi 18.000 domande. Critiche dalla minoranza. Per Fini cinque anni sono pochi per ottenere la cittadinanza. Calderoli: «Faremo a pezzi il provvedimento pro Bingo-bongo».

CANTIERI. Secondo il Cipe il piano delle grandi opere va rivisto: mancano 115 miliardi. A fronte dei 173,4 ipotizzati, la copertura finanziaria disponibile potrebbe arrivare ad un massimo di 58,4 miliardi di euro.

Barbera, Gagliardi, Masci e Rampino
DA PAGINA 2 A PAGINA 5

OPERAZIONE VERITA'

Francesco Manacorda

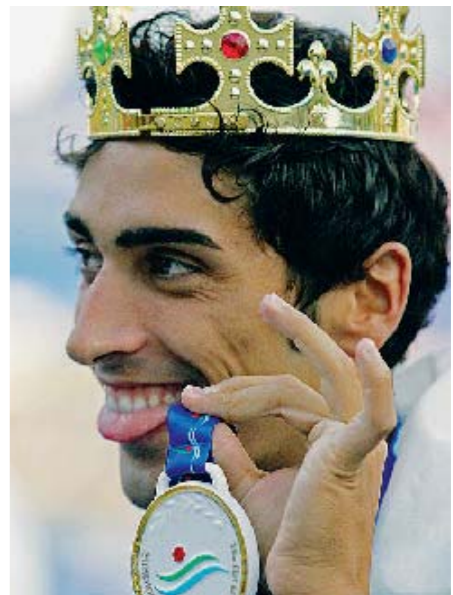
L'OPERAZIONE verità sulle grandi opere e sui relativi - e mancanti - finanziamenti è arrivata ieri per bocca del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e del presidente del Consiglio Romano Prodi. Una mossa, quella di contare i 115 miliardi di euro senza copertura finanziaria, contrariamente a quanto previsto dal precedente governo, che può avere di certo il pregio di chiudere il libro dei sogni a credito berlusconiani, ma che non autorizza assolutamente a chiudere il libro dei progetti.

Se insomma è lecito e probabilmente anche giusto

CONTINUA A PAGINA 12 SECONDA COLONNA

EUROPEI DI NUOTO

Super rimonta nei 100 Magnini è l'uomo d'oro



Calciopoli, le motivazioni della sentenza di secondo grado «Pena ridotta alla Juventus per la storia centenaria del club»

Cerruti, Vergnano, Viberti
ALLE PAGINE 28 E 29

I SERVIZI

Autostrade no alla fusione

Lo stop dall'Anas dopo il no del governo L'accordo con Abertis non è compatibile con la concessione

Paolo Baroni
A PAGINA 17

Promossi i conti Fiat

Standard & Poor's ha rialzato il rating Marchionne «Merito dei risultati che abbiamo avuto»

Gianluca Paolucci
A PAGINA 19

DECINE DI MORTI, DISTRUTTI GLI ULTIMI PONTI: BEIRUT ISOLATA. RAZZI DI HEZBOLLAH A 80 CHILOMETRI DAL CONFINE

Libano, la strage dei contadini

Prodi critica Usa e Israele: coinvolgere Damasco e Teheran

Bombe su Beirut e sulla valle della Bekaa, razzi sulla Galilea. Giornata di furiosi combattimenti fra Israele e Libano.

CIVILI UCCISI. Oltre trenta persone sono morte per un attacco messo a segno dall'aviazione israeliana contro un parcheggio utilizzato per il carico di frutta e verdura nella Bekaa, alla frontiera fra Libano e Siria. A Beirut distrutti ponti e strade: la capitale è isolata.

I MISSILI. Il Nord di Israele è stato sottoposto a una pioggia di circa 200 razzi lanciati dagli hezbollah, che anche oggi hanno fatto 3 vittime, tutti civili arabo-israeliani, e decine di feriti. Razzi anche sulle alture del Golan popolate da drusi siriani e fino a 80 chilometri dal confine.

DIPLOMAZIA. La risoluzione Onu sul cessate il fuoco slitta ancora. Il presidente del consiglio Romano Prodi ha dichiarato che l'Italia potrebbe svolgere un ruolo di mediazione «e avremo le deleghe».

Molinari, Nirenstein, Zaccaria ALLE PAGINE 8 E 9



Nessuna pace è possibile senza l'Iran

Henry A. Kissinger A PAGINA 8

SI UCCIDE PER UN RIMPROVERO

MA DOBBIAMO DIRE DI NO AI NOSTRI FIGLI

Elena Loewenthal

E' una tragedia che mette addosso sentimenti scomodi e ingombranti, in questa estiva stagione votata alla spensieratezza collettiva: sgomento, rabbia, incredulità. Soprattutto un terrore che, come il freddo umido dell'inverno, s'infilza nelle ossa e tocca i punti nevralgici: il terrore di mettersi nei panni di Giovanni e Susanna. Sono i genitori di Alice, la diciassettenne che, pur di non dire all'amica del cuore che per quel viaggio avventuroso - da sole! - verso le vacanze al Sud lei non poteva partire perché i suoi le avevano negato il permesso, s'è buttata dal nono piano di casa, a Torino. Alle 4,15 della scorsa notte è precipitata dalla finestra della camera che spartiva con la sorellina.

Avevano persino fissato un appuntamento insieme dall'estetista prima del fatidico viaggio, Alice e la sua amica Federica. La gente del quartiere dice che lei non ne aveva bisogno, perché era bella davvero; «la modella di corso Unione Sovietica», dice un anziano del vicinato. Alice non ha trovato il coraggio di dire a Federica che lei non sarebbe potuta andare. E non l'ha detto nemmeno a se stessa: ha preferito la morte a quel divieto.

Sembra pazzesco, ma il suo corpo in una pozza di sangue nel cortile dice a tutti noi, adulti e ragazzi, che è accaduto davvero. Lo grida a chi si arrabatta nel mestiere di genitore anche quando non ti gonfia affatto il cuore di gioia, sembra piuttosto un quiz a bruciapelo, una interminabile sequenza di «sì» e «no». Non un «può darsi»,

CONTINUA A PAGINA 12 QUINTA COLONNA

Defilippi e Legato IN CRONACA



Pecoraro: così salverò i Bambi dalla morte

IL MINISTRO: PRONTI I FONDI PER TRASFERIRLI. GLI ANIMALISTI INVOCANO: «INDULTO ANCHE PER I CAPRIOLI»

ITALGEST
INTERNATIONAL REAL ESTATE
MENTONE CENTRO
ROYAL PLAZA
Centralissima realizzazione, a pochi metri dalle spiagge, dal Casinò, dalla zona pedonale e dai servizi, tutto a piedi, splendidi appartamenti in costruzione, ampie terrazze, finiture di pregio.
A partire da € 107.000
Numero Verde **848-842.842**
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

Il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scario, interviene per salvare dall'abbattimento i 600 caprioli «condannati» dal Piemonte. Gli animalisti ad Alessandria chiedono l'«indulto» per i Bambi, ma la Regione difende la decisione.
Mariotti A PAGINA 15

LE MONOGRAFIE DEL GUSTO
Oggi con La Stampa la 4ª uscita: **il carciofo**
Caccia alla Faccia 2006
05/08/2006
LA STAMPA

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
Diploma
ANCHE IN 1 ANNO*
RAGIONERIA / LICEI GEOMETRI / DIRIGENTI DI COMUNITÀ / PERITI ECC.
*Per chi ha i requisiti
Grandi Scuole
Sedi a **Torino, Novara, Vercelli, Biella, Aosta, Alessandria, Cuneo**
chiama **800.331188**

Liguria, pedaggi autostradali più cari per i turisti? La gabella del weekend

Marco Belpoliti

COME chiamarlo? Tassa, imposta, imposizione, gabello, tributo, balzello? Oppure: aggravio, dazio, decima? O più semplicemente: contributo? L'assessore regionale all'Urbanistica, Carlo Ruggeri, ha avuto un'idea. Aumentare i pedaggi autostradali nel corso del fine settimana. Tutti coloro che si troveranno a passare per la Liguria, e per la sua rete, con meta locale, o diretti altrove, dovranno nel prossimo futuro pagare più salato del 2 per cento il pedaggio da venerdì a domenica. Chi va da Milano a Sestri Levante, hanno calcolato, spenderà solo 20 centesimi in più. Un'inezia,

dice l'inventore del bonus weekend, che porterebbe nelle casse della Regione cifre consistenti che servirebbero a finanziare le nuove strade, tra cui una nuova Aurelia, per cui non ci sono più soldi nelle smunte casse nazionali e regionali.

A parte il fatto che lo storno delle cifre e l'accREDITAMENTO in un fondo a sé non deve essere una cosa del tutto facile, computer permettendo (e poi a quale ora del venerdì scatterà l'ora del contributo?), la domanda che viene immediata è: se questo sistema dovesse estendersi a ogni località o regione turistica

CONTINUA A PAGINA 12 SESTA COLONNA

Alessandra Pieracci A PAGINA 12